

Palazzo Chigi ha approvato un bando per supportare riqualificazione e sicurezza dei centri

Finanziamenti per le periferie

Stanziati 500 milioni per città metropolitane e capoluoghi

DI MASSIMILIANO FINALI
 La riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo è l'obiettivo del bando nazionale che mette in campo 500 milioni di euro. Il bando, approvato con decreto del presidente del consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* lo scorso 1° giugno 2016, attua quanto previsto dal «Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie», di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il bando definisce le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta. Nello stesso è riportata la documentazione che gli enti interessati devono allegare ai progetti, il relativo cronoprogramma di attuazione e i criteri per la valutazione dei progetti. La scadenza per presentare progetti è fissata al 30 agosto 2016.

Beneficiari città me-

tropolitane e comuni capoluogo

Sono ammessi a presentare i progetti le città metropolitane, i comuni capoluogo di provincia e la città di Aosta. Gli enti sono tenuti a favorire la più ampia partecipazione all'attuazione dei progetti da parte di altri soggetti pubblici e privati. Le città metropolitane presentano proposte che comprendono progetti specifici, per il comune del loro territorio con il maggior numero di abitanti, distinti dalle ulteriori iniziative per le quali si richiede il finanziamento, e proposte che interessano anche i comuni contermini alla città capoluogo all'interno del perimetro metropolitano. Gli enti devono promuovere i progetti in coerenza con gli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale regionale e comunitaria.

Riqualificazione e sicurezza gli obiettivi

I progetti devono avere ad oggetto la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città. Sono considerate periferie le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità eco-

nomica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi. Gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, potranno riguardare progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico, nonché progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana. Potranno inoltre riguardare progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano. Infine, potranno riguardare progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici

e privati.

Finanziamento fino a 40 milioni di euro

Il finanziamento può essere finalizzato alla copertura dei costi di progettazione, alla copertura dei costi per procedure di gara e di affidamento dei lavori e alla copertura dei costi per la realizzazione dell'intervento.

L'ammontare del finanziamento, nel limite complessivo di 500 milioni di euro, è determinato sulla base di quanto richiesto da ogni singola città, fino a un massimo di 40 milioni di euro per il territorio di ciascuna città metropolitana e di 18 milioni di euro per comuni capoluogo di provincia, per i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna città metropolitana e per la città di Aosta. I progetti presentati devono indicare, congiuntamente all'importo complessivamente richiesto, il limite di finanziamento pubblico al di sotto del quale il soggetto proponente è in grado di garantire comunque la fattibilità dell'intervento, facendo ricorso a risorse proprie o a finanziamenti privati, o ridimensionando l'iniziativa assicurando l'efficacia dei risultati parziali.

